

SEGGNI DEI TEMPI

Al centro della storia

Passa Dio, (scrivemmo), nel cuore degli uomini e attraverso le nazioni. Passa, e realizza un disegno provvidenziale, eterno. Invisibile passaggio, ma documentato da leggi, segnalato da fatti. Nulla sfugge al controllo divino perché tutto deriva dalla sua volontà. C'è però una prova tangibile, irrefragabile della paternità di Dio nel visibile transito della Chiesa nella storia dei popoli e delle nazioni. Il terrestre regno di Dio, che Cristo volle edificato sulla terra...

La filosofia moderna prevalentemente immanentista ha tenuto di scartare dal processo storico ogni agente trascendentale e soprannaturale. Gli eventi dovrebbero spiegarsi mediante cause puramente naturali, insite nel mondo sia in senso ontologico che metodologico. Dio invece domina la storia mediante e sopra la natura. Nessuno può porre un limite alla sua sfera di azione. Eliminate il dogma del peccato originale, negare il fatto della Redenzione, e la storia diverrà un enigma, un libro chiuso da sette sigilli. Come spiegare l'eterna universale di un periodo aureo di civiltà e quella concreta di un Redentore e di un Messia? Come decifrare venti secoli, quanti ne corrono da Cristo a noi, senza l'avvento del Vangelo e la diaspora apostolica nel mondo? Non si può estraniare Dio e la sua Chiesa dal processo storico. Il pantheismo genetico vede nell'umano fluttuare delle cose un necessario sviluppo della divinità che dall'infimo grado della vita si solleva alla più alta perfezione oppure una espansione operata dalla sua perfezione che lo obbliga a parteciparla ad altri esseri da lui chiamati all'esistenza per non sentire la noia della solitudine. Ma questa teoria, che un pessimismo di sapore induiano ha rimesso oggi in onore facendo della storia un processo di riscatto col quale la divinità si libera dal tormento della vita per addormentarsi nel Nirvano, pecca di tutte le contraddizioni del pantheismo. L'elemento divino entra nella storia non come aumento di una perfezione divina, ma come aumento della sua gloria eterna, ossia della glorificazione che a Dio viene dalle creature.

Lo Schlegel ebbe a definire la Chiesa « l'asse di rotazione della storia », e il Talhofer « Cristo che nel corso dei secoli, nel tempo e nello spazio, si manifesta come uomo centrale ». In questo senso la dottrina del Corpo Mistico riempie e completa i disegni del Governo divino nel mondo. Gesù Cristo è « la pietra angolare » (Ef. II, 20) dell'edificio storico. Egli entra nella storia non solo come uomo, ma anche come Dio. Dividere l'uomo da Dio e Dio dall'uomo è uccidere il Cristo, ridurre la Chiesa ad una tribù di nomadi fanatici, la civiltà ad una serie di numeri senza il suo unico, insostituibile denominatore. Un assurdo. La vita etico-religiosa, politica ed economica, estetica e intellettuale, sociale ha ricevuto e riceve dalla Chiesa cattolica — prolungamento mistico del Cristo storico — efficacia di pensiero, di azione, di opere.

Diceva Lamarine: « Gesù Cristo è stato finora la sorgente della vita intellettuale e morale del mondo e l'uomo non ha fin qui scoperto nessuna verità che in germe non fosse contenuta nel suo Vangelo ». La Chiesa rimane nelle tenebre. Luce e Voce che ammonisce di un regno di verità, di amore, di giustizia. Nascondere in sé uno spirito di vita e di rettitudine. La storia riferisce persecuzioni esterne, scismi, eresie, il languimento di fede, pervenimento di costumi, difetti gravissimi nei fedeli, indegnità e scandali nel clero. Se fosse un regno umano cadrebbe a effetto la scena del Pater e dell'Ave, composte per l'occasione e la finale del Segno della Croce.

Anche a Beppu i Salesiani hanno aperto la serie delle audizioni musicali mensili che si sogliono tenere a scopo di propaganda cattolica e culturale. L'occasione si è presentata assai propizia col l'inaugurazione della nuova casa della missione che si chiama « Casa dei Missionari » e per la presenza dell'italiano prof. Genocchi che, trovandosi a Beppu per un periodo di riposo, ha voluto portare alla cerimonia il suo contributo di valente violinista. Vennero eseguiti pezzi dei grandi compositori italiani del secolo XVI-XVII, che furono gustatissimi dal folto e scelto pubblico. Il concerto venne ripetuto per gli alunni della scuola normale di Oita e per maestri della provincia. (Fides).

tesimo. Portate inferi non praevalent bunt (Matt. XVI, 18). E questa soprannaturale efficienza dello Spirito divino noi possiamo controllarla non soltanto in base a principi speculativi, ma con storiche documentazioni. Venti secoli offrono una vivente apologia alla assistenza divina promessa più volte dal Redentore nello sviluppo storico della Chiesa. E anche le nazioni potrebbero oggi avere una certezza sperimentale della vita di Cristo nel loro seno se realizzassero quei principi che sono il fondamento di tutta la nostra vita morale. La culla del Salvatore è la culla della civiltà. La vera civiltà, diceva Baudelaire con intuito profondo, non consiste nel gas e nel vapore, bensì nella diminuzione delle tracce del peccato originale. Stat Crux dum volvit orbis. Proprio così. Il mondo si muove, si agita, si tormenta nelle sue ambizioni e nei suoi travagli, si sviluppa nei suoi progressi chimici, meccanici, fisici, imperi sorgono, regni crollano come vecchi scarni, nuove forze s'affermano; una cosa rimane la Croce di Cristo. Terribile sorte quella di chi non può affidarsi a questa speranza soprannaturale ed eterna. Diceva una gentile poetessa americana segregata nella sua trascendente solitudine Emily Dickinson: « Almeno rimane, rimane la preghiera. O Gesù, io non so quale sia la tua stanza nel cielo, e voi bussando da ogni parte. Tu scateni il terremoto nei tropici e il «maelstrom» nel mare: dimmi, Gesù Cristo di Nazareth, non hai tu da tendermi la mano? ».

Noi non abbiamo bisogno di bustare da ogni parte, sappiamo qual'è la tua stanza e in cielo e in terra. Dal silenzio raccolto di mille e mille chiese sperate nel mondo Gesù Cristo di Nazareth tende verso di noi le sue mani crocifisse.

BENVENUTO MATTEUCCI

La scuola linguistica dei francescani nei Missionari a Pechino

PECHINO, 20 sera. Da cinque anni funziona qui una fiorente scuola aperta dai Francescani per i giovani missionari che hanno bisogno di studiare lingua cinese e sinologia. Il 7 dello scorso ottobre si è proceduto all'inaugurazione della nuova residenza: una solida costruzione in sobrio stile moderno, bene armonizzata colle circostanti abitazioni in stile cinese. Essa potrà ospitare una cinquantina di missionari.

Insieme si è fatta l'inaugurazione di nuovi locali scolastici; più di trenta aule, necessarie per i numerosi studenti e per le ripetizioni dei diversi corsi. Essi, nonostante le attuali difficoltà, sono una sessantina; oltre i Minori Francescani vi si trovano Cappuccini, Domenicani, Lazzaristi e Prati delle Missioni Estere di Parigi; si attendono pure alcuni Benedettini. La scuola è frequentata non solo da studenti cinesi, anche da vari professori della vicina università cattolica ed attrae per la sua perfetta organizzazione e l'originalità del metodo.

Sin dalla sua fondazione essa ha avuto il pieno incoraggiamento del Delegato Apostolico, il quale volle essere presente alla solenne inaugurazione dei nuovi locali, assistendo alla Messa in canto del P. Schusenberg, Delegato e Visitatore generale dei Francescani in Cina, l'animatore instancabile della preziosa Opera. Sorgono, presso questa scuola dei Francescani, l'università cattolica il Collegium Sincicum, e la scuola dei Gesuiti e del Pater Saveriani di Parma: una vera piccola città degli studi. (Fides)

Dottrina cristiana e musica italiana

MIYAZAKI (Giappone), 20. Preparata con fede e con amore dai missionari, i Salesiani di Don Bosco, si è celebrata qui per la prima volta la festa della Dottrina Cristiana, che è riuscita una bella manifestazione esaltante, di fronte a cristiani e non cristiani, la bellezza, l'importanza e la necessità dell'istruzione religiosa. La festa è risultata di solenni funzioni in chiesa, discorsi d'occasione ed una riuscita accademia pratica nella quale, sotto forma di dialoghi tenuti dal catechista, dai giovani e da membri dell'Azione Cattolica, si sono ribadite le qualità dell'istruzione religiosa e la sua necessità e si sono sfatate le solite scuse dei pusillanimità e dei pigri.

Gustate assai le rappresentazioni sceneggiate di episodi evangelici e la lettura di brani del Sacro Testo, commentato dalla musica ed ambientato da caratteristiche danze coreografiche giapponesi. Di gran effetto la scena del Pater e dell'Ave, composte per l'occasione e la finale del Segno della Croce. Anche a Beppu i Salesiani hanno aperto la serie delle audizioni musicali mensili che si sogliono tenere a scopo di propaganda cattolica e culturale. L'occasione si è presentata assai propizia col l'inaugurazione della nuova casa della missione che si chiama « Casa dei Missionari » e per la presenza dell'italiano prof. Genocchi che, trovandosi a Beppu per un periodo di riposo, ha voluto portare alla cerimonia il suo contributo di valente violinista. Vennero eseguiti pezzi dei grandi compositori italiani del secolo XVI-XVII, che furono gustatissimi dal folto e scelto pubblico. Il concerto venne ripetuto per gli alunni della scuola normale di Oita e per maestri della provincia. (Fides).

IDEE e comparse

Riceviamo e pubblichiamo: « Caro «Avvenire d'Italia», eccoci dunque agli sgoccioli di novembre; il ciclo conclusivo dell'anno solare volge rapido al termine. Stagione di abbonamenti per i giornali. Tra poco voi incomincerete le esortazioni e gli appelli per i rinnovi e la diffusione. Sta bene. Ma in questi giorni di maggiore attività delle nostre associazioni di A. C. — si tengono adunanze, assemblee diocesane, riunioni — ogni qual volta si è accennato al tema della stampa cattolica ho avuto modo di fare una constatazione. Non mancano mai in tutte le adunanze coloro che si spellano le mani, e si fanno venire magari i lagrimoni alle ciglia, ogni qual volta si parla di santità della famiglia, di onestà di costumi, di serietà di vita, di spirito di apostolato e ogni qual volta

si afferma che di tutto ciò il giornale cattolico è bandiera ed insegna, strumento di formazione e di difesa. Si spellano le mani, ma... non sono abbonati al loro quotidiano cattolico. E si dicono e si ritengono cattolici praticanti al 1000 per 1000! Non vi pare che tutto ciò rappresenti una autentica stonatura? Non sarebbe il caso — anche per una questione di principio, di dignità; anche per guardare bene negli occhi i dormienti e i rimorchianti e per svegliare queste comparse che si abbracciano e fanno coro ma non si impegnano mai — non sarebbe il caso di cominciare a chiedere a costoro come intendono sistemare i rapporti fra teoria, coscienza e pratica? Non sarebbe il caso di invitarli a dimostrare un minimo di ragionevole coerenza e in quell'UNICO MODO che meglio si impone per dimostrarlo? Se ti pare che il mio rilievo azzeccato e possa incontrare favore puoi anche — e ammirare la mia modestia — pubblicarlo ». Ecco fatto e accontentato.

LE CERIMONIE DI DOMENICA PROSSIMA

La Messa del Santo Padre nella Basilica Vaticana avrà inizio alle 10 precise

CITTA' DEL VATICANO, 20. La Santa Messa di Domenica prossima, 24 Novembre, che il Santo Padre celebrerà nella Basilica Vaticana, avrà inizio, come è noto, alle ore 10 precise, e dato il suo carattere non avrà alcuna speciale solennità esteriore. Il Santo Padre farà ingresso a piedi nel Tempio verso le 9.45, venendo dalla Cappella del Santissimo Sacramento. Come abbiamo già annunciato, la Basilica sarà aperta a tutti i fedeli. Per evitare soverchio affollamento, saranno formati dei reparti, che verranno man mano occupati. Il Prefetto delle Cerimonie Pontificie, mons. Respighi, ha stamane diramato le consuete istruzioni. Esse dicono, fra l'altro, che dopo la S. Messa, esposto il Santissimo Sacramento, si canteranno le Litanie dei Santi e sarà impartita la Benedizione Eucaristica. Gli Em.mi Cardinali indosseranno l'abito cardinalizio di panno violaceo con la rochetto, mantelletta, mozzetta e berretto. Gli Em.mi Patriarci, Arcivescovi, Vescovi, Prelati useranno l'abito prelatizio con rochetto e mantelletta.

Il Santo Padre, dato anche il carattere della sacra funzione, vuole che non si facciano applausi, ma invece si elevino canti e preghiere. Prima dell'arrivo di Sua Santità, quando il Santo Padre accederà all'Altare Papale ed in alcuni punti della Messa e della sacra funzione gli ecclesiastici, alternandosi con la Cappella, eseguiranno i canti che saranno proposti. Dopo il Vangelo, cioè verso le ore 10.30, il Santo Padre pronuncerà una Omelia, che si prevede durerà una ventina di minuti.

La Radio vaticana trasmetterà la parola pontificia su onde di metri 19.84 e 31.06. Alle ore 11.30, poi, la stessa Radio ritrasmetterà il discorso pontificio in traduzione spagnola, francese, tedesca, inglese, sempre con la stessa lunghezza d'onda.

Il Santo Padre, in quel giorno, non accorderà udienze. Quella sera darà principio con la sua partecipazione, agli Esercizi spirituali, che saranno predicati dal padre Messina, della Compagnia di Gesù. Le udienze resteranno egualmente sospese per tutta la durata degli Esercizi, fino al mattino di sabato 30 novembre.

Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 20. In Vaticano si è adunata la Sacra Congregazione dei Riti ordinaria e particolare, con l'intervento degli Em.mi Cardinali e dei rev.mi Prelati Ufficiali per discutere: 1) sul culto della Serva di Dio, Maria Eugenia di Gesù, Fondatrice dell'Istituto delle Suore dell'Assunzione, e Giuseppina Gand o suor San Domenico della Croce, Fondatrice della Congregazione di Santa Caterina da Siena, del Terzo Ordine di San Domenico. 2) sulla validità dei Processi dei Servi di Dio, sopra i miracoli del cristiano confesso, Enstasieci, pronunciati appresi hanno salutato, in ogni sala, l'apparizione e l'uscire del Santo Padre, applausi che volevano essere una chiara dimostrazione della riconoscenza filiale per la bontà e le premure del Santo Padre verso tutti i suoi figli, ed in special modo verso le nuove famiglie cristiane. Il Santo Padre ha fatto ritorno al suo studio verso le ore 11.

La carestia nella Diocesi di Madura

Il solenne funerale a Roma in suffragio di Antonio Primo Da Rivera

Udienze pontificie

Il titolo di Eccellenza agli Accademici Pontifici

Ispezioni della Principessa di Piemonte a Bari, Brindisi e Taranto

La benedizione del Santo Padre a numerose coppie di sposi novelli

Congregazione dei Riti

Quantità martiri missionari ha avuto la Cina negli ultimi tre secoli?

Accordo italo-elvetico per la delimitazione dei confini

ROMA, 20 sera. Sua Ecc. Mons. Leonard, S. I., Vescovo di Madura, scrive: « Da mesi è mesi qui imperversa la più grande siccità, il riso è disseccato in pianta; come poter vivere la nostra povera gente? E noi che faremo? In certi luoghi della missione manca persino l'acqua da bere. La situazione è ben disposta... ».

ROMA, 20 sera. Il P. Malin aggiunge: « Ho visto coi miei occhi le donne andare ad attingere acqua per bere alla pozzanghera destinata come abbeveratoio per le bestie... Non c'era più che della fanghiglia e le donne scavavano piccoli buchi, ci versavano il fango ed attendevano che si depositasse per poi togliere con un cucchiaino l'acqua sporca che veniva alla superficie... Si può immaginare che fosse; eppure ecco con che cosa si è condannati e disastriati... » (Fides)

ROMA, 20 sera. Nell'annuale del sacrificio del fondatore della Falange, José Antonio Primo de Rivera, si è celebrato stamane, nella chiesa di S. Ignazio, un solenne funerale a cura della Falange spagnola in Italia. Celebrante è stato l'Ordinario militare d'Italia, Mons. Bortolomasi. Ai riti presenziavano rappresentanti del Governo e del Governatore di Roma.

Il Vice segretario Pascolato rappresentava il P.N.F. insieme al Federale di Roma, con Direttore al completo. Gli onori erano resi da una Compagnia della G.A.L., che montava la guardia al tumulo, assieme ad un plotone di CC. NN. ed ai Falangisti. Assistevano anche rappresentanze degli ex combattenti, dei mutilati, delle famiglie di caduti e delle organizzazioni femminili col gariboldino. Da parte spagnola si trovavano l'Ec. Garcia Condé, Ambasciatore presso la Real Corte, e l'Ec. Yahgus Messia, Ambasciatore presso la Santa Sede col personale delle rispettive Ambasciate, nonché il Capo della Missione militare generale, Queipo de Llano.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza S. Em.za il Card. Carlo Salotti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti.

Il Papa ha conferito il titolo di Eccellenza agli Accademici Pontifici effettivi. Questo titolo onorifico, pure non comportando per gli Accademici alcuna precedenza né nei riguardi della Corte Pontificia, né nei riguardi della Gerarchia ecclesiastica, vuole essere un alto ed eloquente attestato della sovrana considerazione del Papa verso la Pontificia Accademia delle Scienze, che raccoglie personalità di diversi Paesi, insigniti per opere e meriti nel magistero scientifico. E' noto, infatti, che in tale Accademia, in cui oggi sono rappresentate 20 Nazioni, figurano attualmente 8 Premi Nobel, due medaglie Franklin, 5 medaglie Matteucci, 3 medaglie Faraday, 2 medaglie Rumford, 26 medaglie d'oro per la scienza ed 82 premi scientifici.

La Principessa di Piemonte, Ispeitrice nazionale delle infermiere volontarie, negli scorsi giorni, ha effettuato una gita di ispezione nelle Province di Bari, Brindisi e Taranto. Giunta a Bari poco dopo una incursione aerea, l'Augusta Principessa, volle subito portarsi su luoghi colpiti, prodigando a quella generosa popolazione tutto il suo interessamento. Accolta al suo passaggio dalle acclamazioni della folla riverente, recava l'alto conforto della sua parola ai feriti di guerra, ricoverati all'Ospedale militare. Quindi, dopo aver ispezionato la sede provinciale della Croce Rossa, visitava la Cattedrale, ivi ricevuta dall'Arcivescovo. Attraverso tutte alle di popolo giungeva poi alla storica Basilica di S. Nicola, accolta qui dal Gran Priore e da tutti i Canonici, e deponendo una corona di fiori dinanzi alla lampada votiva in memoria dei caduti in guerra. Lasciata Bari, procedeva nelle sue visite ed ispezionava la terra pugliese. A Taranto, l'Augusta Signora fu accolta da una calda manifestazione, mentre percorrendo a piedi un tratto della città, si indugiava affabilmente tra gli umili dei quartieri più popolari. Dopo una sosta in altri Comuni della Provincia, faceva ritorno a Bari, dove era appena approdata una nave ospedale con un glorioso carico di soldati feriti. A tutti l'Augusta Principessa rivolgeva la sua parola animatrice e alle sorelle infermiere in servizio sulla nave, esprimeva il suo affetto al compiacimento.

ROMA, 20 sera. Dopo il Gran Rapporto, tenuto dal Duca ai Gerarchi del Partito il 18 novembre XIX, il Segretario del P.N.F. ha convocato nella sede di Vittoria i Segretari federali. Al termine dei lavori, il Segretario del Partito diede lettura del seguente indirizzo accolto da vibranti acclamazioni.

Il Segretario del Partito fieri di avere ricevuto dalla parola del Duca nel V annuale dell'assedio economico l'altissima consegna della fede intrasigente, che non conosce ostacoli, ricordando con orgoglio al giornale del 18 novembre XIX, in cui per la prima volta fu spezzato dal Duca e dal suo popolo la ferrea cerchia del secolare prepotere britannico; affermano che dalla impari sfida raccolta e vinta dal Duca contro 52 Stati è scaturito il risvolgimento di immensa portata storica, destinato a modificare profondamente il mondo contemporaneo; attestano che la Nazione, come il Duca vaticano in un discorso dell'anno VIII, è capace di ogni prova pur di non rimanere prigioniera nel mare, che fu di Roma; salutano con ammirazione e gratitudine le Forze Armate dell'Italia fascista, che al di là dei mari combattono su numerosi fronti; al Duca elevano il fermo impegno delle Camicie Nere e del popolo italiano di forzare la marcia nella bellezza del sacrificio sulla via che conduce alla vittoria ».

BERNA, 20. La commissione per la delimitazione del confine svizzero-italiano del pizzo Garibaldi (stogo dello Stelvio) e del monte Dolent (alto Vallese) ha concluso i suoi lavori. Il Consiglio federale ne ha accolto le decisioni e quindi il Capo del dipartimento politico è stato autorizzato a firmare con l'Italia il relativo accordo.

CRONACHE

Vecchi amori

Qualcuno nonostante la guerra non intende affatto mollare per quanto riguarda i propri comodi. Gli esempi di serietà, di sacrificio di vita, dura non mancano certamente in giro; la stragrande maggioranza del popolo italiano dà ammirabile esempio di dignità di disciplina, di cristiana e patriottica coscienza dei propri doveri. Ma quei diversi a qualcuno non si danno per intesi. Cresciuti e collati, e autosuggestioni, in un clima di assoluto e candido egoismo, abituati a considerare il mondo delle creature e le cose solo e unicamente in rapporto al proprio io, al proprio interesse, alla propria ambizione e al servizio o in funzione dei propri istinti, desideri e passioni, non intendono — o non hanno — la spina dorsale per farlo — abbandonare le antiche abitudini e i propri comodi.

Germi pericolosi

Il discorso del Duce affisso nelle sedi del Partito

Abolizione dei fiduciari politici

Gravi inondazioni in Jugoslavia

Il Depurativo S. Simone

ANNUNZI SANITARI

L'assicurazione

qualche retata di minoreni che nel ballo, di solito, figurano in maggioranza. Il « Corriere Padano » a proposito di uno di questi festini d'anziani (si tratta di una Maria che invita una Gina alla festoledda da ballo in famiglia), scrive che vorrebbe invitare queste ragazze molto, ma molto seriamente, ad occuparsi il loro tempo non ad organizzare inopportune festolelle ma, per esempio, a confezionare calze e farsotti da inviare a coloro che combattono per debellarle, insieme con i nemici in armi, quelli pur insidiosi dei vari malvezi sintomatici di una mentalità che non ci appartiene e che non sa rinunciare alla propria fatuità nemmeno nelle ore più salienti.

«...si le labbra truccate possono essere causa di incidenti, imprevisti per cui non c'è rimedio. Per evitare si badi soltanto il ROSSO X — baci senza tracce — che dona alle labbra un colore naturale e snaguante; che non stinge per baci, baci e baci... ».

Si ha da Londra: L'Ammiraglia britannica comunica che il sottomarino « Rainbow » è stato affondato. L'unità inglese stazzava 1475 tonnellate ed era armata con un cannone da 102 millimetri, due mitragliatrici e 8 tubi lanciasiluri da 533 millimetri. La sua velocità era di 17 nodi e mezzo in emersione e di 9 in immersione.

Da Belgrado vengono segnalate gravi inondazioni provocate dalle incessanti piogge degli ultimi giorni. Si registrano già considerevoli danni. La violenza delle acque ha coperto interi tratti di strade, distrutto ponti e messo in pericolo anche le comunicazioni ferroviarie.

Si legge sugli antichi testi: «DIO ORO! LE ERBE PER LA SALUTE DEGLI UOMINI...» (Salmo 103 - V 3)

IL DEPURATIVO S. SIMONE

ANNUNZI SANITARI

L'assicurazione

Un lutto della Chiesa, della Scienza, dell'Italia

La morte di Padre GUIDO ALFANI

l'insigne studioso dei fenomeni sismici

FIRENZE, 20 sera

Oggi alle 12,50 è spirato santamente il Padre Guido Alfani, Direttore dell'Osservatorio Ximeniano, in una camera del Convento degli Scolopi in Piazza S. Lorenzo.

Erano presenti il fratello comm. Mario, il nipote Augusto, il P. Alderigo Chiaroni, Provinciale degli Scolopi, il Rettore del Convento, i confratelli e Mons. Pietro Poggi di Imola che da Padre Alfani fu avviato allo studio della sismologia attraverso un lungo periodo di affettuosa collaborazione.

Le ultime parole pronunciate dal P. Alfani sono state queste: « Io voglio bene a tutti ». E le ha bisbigliate stamani, nell'ultimo suo lucido intervallo, ad alcuni confratelli che l'assistevano.

La notizia del trapasso dell'insigne scienziato è stata subito comunicata alla Santità di Pio XII, alla Maestà del Re Imperatore, al Duce, alla Principessa di Piemonte, al Card. Dalla Costa e al Prefetto.

Anche il pubblico, per mezzo del giornale radio, è stato avvertito del luttuoso evento.

Nel pomeriggio diverse autorità cittadine, varie personalità e un numeroso stuolo di amici e di estimatori, fra i quali molti sacerdoti, sono accorsi a visitare la salma. Il registro in portineria si è andato man mano ricoprendo di firme.

La salma giace sopra un piccolo letto in una piccola camera, come



Una delle ultime fotografie (Foto Giacomelli)

se questa fosse la sola e degna cornice alla grande umiltà dell'estinto. Intorno alle mani intrecciate in atto di preghiera è avvolta una corona bianca. Il viso cereo, distrutto, è composto in una gran pace ultramondana.

Domani, giovedì, alle ore 6,30, la salma sarà esposta al pubblico nella chiesa di S. Giovannino. Alle 10 vi sarà la Messa solenne.

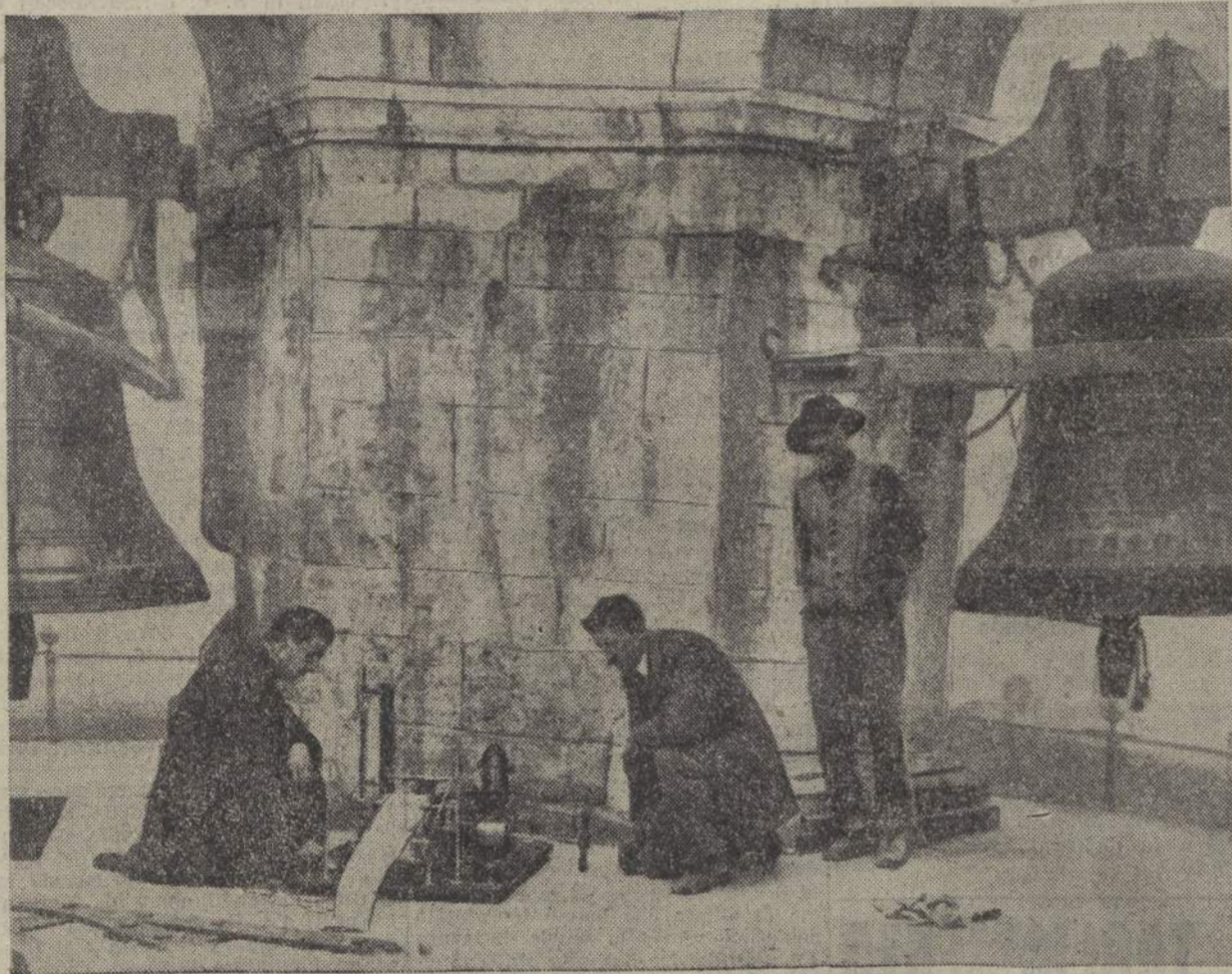
I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15,30.

L'ultimo desiderio dell'Estinto

FIRENZE, 20 sera

L'Estinto ha espresso, fra l'altro, nel suo testamento questo desiderio:

« Il mio trasporto voglio che sia estremamente semplice anzi povero ma chiedo unicamente preghiere e suffragi, come si addice a un religioso. Sapendo che vi è l'usanza che ai Direttori dell'Osservatorio viene fatta la così detta commemorazione o elogio funebre come meglio so e posso lo vieto in modo assoluto ».



P. Alfani al telepedometro sul Campanile di Pisa (Fot. D. P. Poggi)



Padre Alfani e Guglielmo Marconi all'osservatorio Ximeniano. (L'ultima fotografia fatta a Marconi prima dell'incidente in cui perdette un occhio)

Una luminosa figura, una vita feconda

Il nostro caro P. Guido nacque a Firenze il 17 gennaio 1876, ed ebbe per padre il celebre scrittore Augusto Alfani, accademico e arcivescovo della Crusca, cattolico di antico stampo, e per madre Luisa Carobbi, donna energica e di fede ardente. Il fanciullo, delicatissimo di costituzione, venne colpito a due anni da una grave malattia. Senza per tempo in mezzo, sua madre, avvolto il piccino in una coperta, lo portò al Santuario di Valdibranca e lo consacrò alla Vergine; pellegrinaggio sommamente rischioso, ma la gran fede fu premiata dalla guarigione del malato. Così narra il Prezzolari in un profilo, da cui attingo molte di queste notizie biografiche.

Non è da meravigliarsi se uscito da un nido familiare così religioso, sentisse ben presto e ben salda la vocazione a una vita più perfetta. Compito nel Collegio Gavi di Livorno il ginnasio, entrò nell'Ordine dei Servi di Maria (1892), ma dopo tre anni fu costretto a uscire per le miserrime condizioni di salute. Infatti poco appreso, a motivo di un'otite, dove sottostare a una dolorosa operazione chirurgica all'orecchio sinistro: la scalpellatura della apofisi mastoidea.

Sempre fermo nella sua vocazione, seguì gli studi teologici nel Collegio Gavi e poi nel Seminario Maggiore di Firenze. Celebrò la sua prima Messa nel luglio 1898, e nell'anno seguente,

a maggio, ottenne di essere ammesso nell'Ordine degli Scolopi. Finito l'anno di noviziato, ebbe l'incombenza dai suoi superiori d'insegnare fisica al Liceo e matematica al Ginnasio delle Scuole Pie Fiorentine. Quanta simpatia suscitasse intorno a sé per la bravura e la pietà, lo dimostra il ricordo vivissimo che serbarono sempre di lui i suoi discepoli.

Insieme con la scuola, egli ebbe un altro incarico: fare da assistente, nella direzione dell'Osservatorio Ximeniano, al compianto P. Giovannozzi. E da assistente divenne poi, nel 1905, direttore.

Lo scienziato

Solo un competente può parlare dello scienziato e del suo grande contributo ai progressi della sismologia. Noi possiamo dire soltanto che egli fu uno dei primi sismologi del mondo, e che accrebbe oltremodo la gloria dell'Osservatorio Ximeniano e dell'Ordine Scolopico.

La fama del P. Alfani distese ben presto le ali. Non solamente egli si fece conoscere per i suoi lavori e le sue scoperte, ma anche per gli scritti. Fu eletto socio di parecchie accademie italiane ed estere; ebbe la libera docenza di sismologia all'Università di Firenze; fu uno dei principali ordinatori dell'Esposizione Torricelliana di Faenza; fu membro della Commissione

Reale per la ricostruzione di Messina e di Reggio Calabria, devastate dal terremoto.

Fu insignito di varie onorificenze: prima commendatore della Corona d'Italia, poi Grande Ufficiale e finalmente Gran Croce. In occasione del conferimento di questa ultima onorificenza, gli furono fatti solenni festeggiamenti, ai quali presero parte ufficiale non solo le autorità ecclesiastiche ma ancora quelle civili.

Era in corrispondenza con scienziati di ogni parte del mondo. E in ciò era agevolato dalla cognizione delle lingue. E' da sapere che da se stesso, — autodidatta com'era, e con quella brama di sapere e con quella sua tenacia invidiabile — aveva imparato il francese, l'inglese, il tedesco, il russo e il giapponese.

Fu onorato di visite anche dal nostro Re Imperatore e da altri membri della famiglia reale. Nel suo studio si vedevano, alle pareti, fotografie di papi, di sovrani, di principi, di scienziati, di letterati, di musicisti, con autografi di ammirazione per lo studioso e per il sacerdote.

Dei molti studi del P. Alfani si ricordano: « Vibrazioni telluriche in relazione agli urti marini » (1899); « I terremoti e le case »; « Il terremoto calabrese »; « Ricerca sulle stabilità delle costruzioni »; « Considerazioni sopra la fotografia di un fulmine »; « Lo studio della sismologia »; « Il trepidometro portatile e il suo uso »; « Un secolo di osservazioni meteoriche » e...

Ma qui mi accorgo che dovrei durare un pezzo a elencare i suoi scritti. E perciò faccio un taglio netto. Basti che il lettore sappia come l'operosità del P. Alfani anche in qualità di scrittore scientifico, fu notevolissima. Il nostro giornale si onora di averlo collaboratore.

Riguardo alle sue scoperte e agli strumenti da lui inventati per nuovi studi, ci penseranno altri. Notò qui che a lui si devono il Trepidometro portatile, l'Altometro Alfani, il Fotosismografo ecc.

Il sacerdote

Fu un sacerdote degnissimo, un vero uomo di Dio, per la pietà profonda e per lo zelo verso le anime.

Ho voluto interrogare, riguardo a ciò, un suo confratello e amico che visse con lui per tanti anni in una comprensione veramente fraterna, e ho avuto queste dichiarazioni: — L'interesse che ha destato la malattia del P. Alfani e poi il compianto generale per la sua dipartita ci dicono il valore di un uomo che menò una vita di studio e di pietà, facendo onore alle Scuole Pie, come lo fece alla Chiesa, alla Patria e alla scienza.

La scienza non fu per lui che un mezzo di santificazione propria e d'altri. Il suo Osservatorio, usiamo un termine un po' da cacciatori, era quasi il richiamo per certe anime che, mediante la discussione scientifica, si sentivano portate in alto, in un mondo nuovo, in un mondo d'idealità superiori, in quello della fede e della pietà. E così dall'Osservatorio si passava

spesso al confessionale. (A tutti i lettori verrà qui a mente Giosuè Borsi, convertito, come altri, dal P. Alfani).

Taluno che era andato da lui la prima volta con l'idea di trovare uno scienziato in abito da religioso piuttosto che un vero religioso in abito da scienziato, manifestava la sua meraviglia al P. Alfani. E questi rispondeva: — L'Osservatorio sarebbe per me trascurabile, e lo trascurerei se non sostituisse per me un apostolato di bene.

Non occorre, in proposito, indugiarsi in particolari che sarebbero troppi e che molti dei lettori conoscono. Lo ripeto: il nostro carissimo confratello fu innanzi tutto sacerdote e religioso e sempre.

Non terminava mai una conversazione, sia pure scientifica, senza che non vi fosse entrato, per una via o per l'altra, un alito di religiosità. Chi può dire quanti salirono le scale dell'Osservatorio Ximeniano col buio nell'anima e le discussero con la serenità su la fronte?

Il P. Alfani riceveva beniamente tutti. Visitare il suo Osservatorio, passare da una sala all'altra, fra termometri, barometri, orologi, macchine di ogni sorta, fu il diletto di eminenti studiosi e di personaggi che a lui ricorrevano per consiglio, per suggerimenti e dichiarazioni scientifiche. Dopo essere stati trattenuti piacevolmente, avute le ampie e lucide spiegazioni intorno a quanto chiedevano, si partivano soddisfatti, serbandosi di lui ottima e grata memoria.

Nell'intimità

Né crediate che stesse soltanto volentieri fra i grandi e l'intellettuale. Anzi, seguendo l'esempio del Redentore, aveva una predilezione per i piccoli e gli umili. Non direi che uguale l'avesse anche per gli ignoranti (nel senso classico della parola); ma poco ci manca.

E che serbatoio di pazienza doveva nascondere nell'anima! A chiunque lo avvicinava era lecito rivolgergli le domande più infantili rispetto alla scienza.

dalle rughe profonde della faccia, gli faceva capire: — Caro mio, non mi ci pigli in trappola!

Il P. Alfani era di una modestia rara. A parlargli di lui, dev'essere subito il discorso. Soltanto quando si trattava di certe sue invenzioni, allora, con malincuore, era costretto a nominare l'odioso « io ».

Un giorno che la Principessa di Piemonte gli portò un album di firme famose, pregato a scrivere il proprio nome nel foglio dov'era il nome di Marconi, il P. Alfani la guardò trascollato: — Altezza, vi ringrazio dell'onore, ma...

— Vi prego...

— Quand'è così, la responsabile siete voi.

Da fiorentino autentico, amava la celia, la barzelletta, il motto spiritoso. Anche in mezzo ai dolori fisici. Rammento che a un tratto, tra una battuta e l'altra della nostra allegra conversazione, fu colto da dolori atrocissimi al fegato ove il terribile morbo affondava gli artigli. Il poveretto si ripiegava su se stesso, si raggomitava, ma non cessava la frase scherzosa.

Così durante la lunga malattia. Ai suoi confratelli che gli stavano intorno tutti mesti diceva ridendo: — Che pelle dura ho io! Nemmeno la morte mi vuole. O che ci vuole tanto a morire?

Certe mattine, quando si sentiva meglio, esclamava: — Voi, frati, ne avete fatta una delle vostre; avete pregato che io guarisca. Ma non sapete che voglio andar da Gesù?

Ora ci è andato davvero. Quel nobile cuore che aveva fatto risorgere l'arcobaleno della pace e della speranza cristiana in tante anime a lui aperte nella confessione; quel cuore d'oro che aveva procurato a tante famiglie miserabili il pane e a tanti disgraziati un posto onorifico nel mondo, si è spento.

Ma non si spenga la sua memoria così facilmente. Col P. Alfani la nostra città perde uno dei migliori suoi figli, e l'Italia uno dei suoi più simpatici e popolari scienziati.

Raffaello Cioni

Stabilimenti industriali di Genova visitati dal ministro Seldte

GENOVA, 20 sera

Il Ministro tedesco del lavoro, Seldte, stamane, accompagnato dal Prefetto, dal Comandante il Corpo d'Armata, dal Console di Germania, da rappresentanti del Federales e del Podestà, dall'Ecc.za Manni, Vice Presidente della Confederazione della meccanica in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni e da altre autorità si è recato con il seguito a visitare alcuni stabilimenti industriali, intrattenendosi affabilmente con maestranze e tecnici.

Dopo aver visitato una scuola apprendisti, il Ministro Seldte ha rivolto cordiali parole ai giovani radunati nella palestra, dicendo come egli in questa visita abbia avuto modo di constatare l'operosità che vi si svolge e come i giovani lavoratori diano prova di sobrietà, intelligenza e volenterosità nell'esplicazione dei loro doveri per la grandezza della Patria ed ha terminato inneggiando al Duce. I giovani hanno risposto acclamando ad Hitler. Gli ospiti sono poi partiti per S. Remo, dove il Ministro Seldte è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federales e dalle altre autorità, e salutato da manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Il Ministro si è recato al Convalescenziario tedesco di Villa Zirio, sostando tra i feriti germanici ivi ricoverati.



Il Cardinale Maffi nell'Episcopio di Pisa esamina le registrazioni che Padre Alfani ha rilevate dal trepidometro collocato nel campanile pendente, quando si teneva per la stabilità di quella torre



Padre Alfani nel suo laboratorio (Foto Cattani - Firenze)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

TELEFONO NUMERO 700

CRONACA DI UDINE

Per l'assistenza religiosa agli operai all'estero

Lettera dell'Arcivescovo

Per disposizione della Santa Sede, nella prima domenica d'Avvento, « in tutte le parrocchie e Chiese si deve fare la colletta a beneficio delle opere di assistenza religiosa agli Italiani all'estero ».

«E' quanto facciamo con la presente, certi di trovare corrispondenza, anche perché la Nostra Diocesi è una di quelle che dà un maggiore numero di Emigranti. Siamo pertanto i fedeli a dare il loro contributo di fervore preghiere e di generose offerte».

«Benediciamo di cuore. Udine, 17 Novembre 1940. GIUSEPPE, Arcivescovo».

Scuola di Cultura Cattolica

Domenica 24, alle 17,30 il rev. mo Prof. Mons. Morandini del Seminario di Udine parlerà sul tema «La Provvidenza e le sorti dell'umanità».

Nell'Artigianato

Corso di lingua tedesca. Il corso di lingua tedesca, organizzato sotto l'egida del Dopolavoro Provinciale e con la collaborazione dell'Istituto Veneto per il Lavoro e del Consorzio per l'Istruzione Tecnica, avrà inizio improvvisamente venerdì 22 corr. mese, alle ore 18,30 precise.

Imposta sull'entrata. Gli artigiani di Udine e Provincia che vendono esclusivamente i propri prodotti ambulante e prestano servizi in forma ambulante, sono tenuti a presentarsi entro il 30 corrente mese - al rispettivo distretto dell'Ufficio del Registro, che fa parte dei propri Comuni.

Unione Commerciali

Listino prezzi. Le ditte interessate possono ritirare presso gli Uffici dell'Unione il nuovo listino dei prezzi massimi dei generi alimentari.

Vivissimo successo della "Tosca". Terzi sera il Teatro "Puccini" presentava uno spettacoloso colpo d'occhio.

Orario del mercato ortofruitticolo. Per la stagione invernale l'orario del Mercato ortofruitticolo (Mercato nuovo) è il seguente:

Orto - Giardino Frutteto - Casa. Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARIANI - UDINE

Utile a sapersi. Per informazioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Col triciclo nel Ledra

Una brutta avventura è toccata a Zilli Candido di Emilio di anni 15 apprendista meccanico delle Officine Dorio.

Biciclette in attesa del proprietario. Per le brillanti operazioni degli Agenti della R. Questura sono in sequestro diverse biciclette.

Condanna confermata in Cassazione. Marangoni Maurizio da Pozzuolo del Friuli era stato condannato, dalla Corte d'Assise di Udine, ad anni 12 e mesi uno di reclusione per tentato omicidio in danno della propria moglie Ippolita Maria.

In Tribunale. Presidente: Comm. Natale; Giudici: Beryudo, Boschin; Pubblico Ministero: Dott. Biancardi; Cancelliere: Nicotici.

Sport. Sezione Propaganda Comunicato. Torneo «Primi calci» - In causa della impraticabilità dei campi le gare del Torneo a margine sono state rinviata a domenica 24 corr.

Beneficenza. Alla Conferenza S. Vincenzo di Paolo della Parrocchia S. Marco (Chiarvia) il dott. Lorenzo Binautti ha offerto L. 10 in morte del suocero.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 20 Novembre 1940-XIX

Table with 2 columns: NATI, MORTI, MATRIMONI. Values: 5, 3, 1.

Stato civile. 19 novembre 1940-XIX. Nati: Fabio Oscar (1.0 nato) di Alfredo e di Rigo Aurora; De Ieso Carla (1.0 nato) di Michele e di Mussotto Norma; Zilli Aldo (1.0 nato) di Umberto e di D'Andrea Nadalina; Pizzocco Cesare (4.0 nato) di Severino e di Stella Ada; Toppino Anita (2.0 nato) di Adelfi e di De Nipoti Lucrezia; Tomba Giulio (1.0 nato) di Arturo e di Nardone Seconda.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Baldan Antonio tornato con Beltrame Ada casalinga; Ornerigh Luigi assistente magazzino con Fabro Adele sarta.

MORTI: Rocco Gelasio fu Gio. Battista di anni 48 muratore; Guadalupe Francesco di anni 79 benedettino; Sini Germano Albina di Emergenzio di anni 23 casalinga; Tosolini Domenico fu Pietro di anni 83 calzolaio; Merol Bodini Anna fu Gio. Battista di anni 25 casalinga; Avon Felice fu Michele di anni 65 muratore; Pravisano Tavian Santa fu Angelo di anni 58 casalinga.

MUZZANA DEL TIVIGNANO Disgrazie. Macon Angelo di Giuseppe, d'anni 3, si è ustionato orribilmente le braccia e le manine nell'acqua bollente.

DALLA PROVINCIA. CAMPEGGIO Grave lutto del Parroco. Di un grave lutto è stato colpito il nostro amato R. Parroco Mons. Ubaldo Picco. Con le Benedizioni del Pontefice e di Ecc.mi Arcivescovo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORDENONE. Un telegramma del Re Imperatore al Collegio Don Bosco.

La scottatura di un piccino. Avvicinato al focolare in un momento che i famigliari s'erano allontanati dalla cucina, il piccolo Antonio Battisti di anni 3, da Fagnola, si appiccicò al fuoco alle vesti. Subito soccorso dai genitori accorsi alle sue grida, è stato trasportato al nostro Ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato scottature di secondo grado agli arti superiori ed inferiori e nella parte bassa del tronco, giudicandolo guaribile in trenta giorni.

L'infornatura di un agricoltore. Attendendo ad una macchina agricola nel cortile della sua abitazione, nella rurale borgata di Fratte, in quel di Azzano S., il contadino Giovanni Cesonati di Angelo, rimaneva impigliato con la mano sinistra tra gli ingranaggi in movimento. Subito soccorso dai vicini, fu liberato dallo scoppio di un colpo di pistola, che gli procurò una ferita all'indice della mano sinistra, che fu subito curata all'Ospedale cittadino, da dove fu portato in un letto di ospedale, dove si è ripreso in pochi giorni.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

Le Udienze in Tribunale. Udienza penale: Presidente dr. cav. Uff. Focacci - Giudici dr. cav. Fantoni e dr. Zunin - P. M. il sost. Proc. del Re imperatore dr. cav. Mazaracchino - Cancelliere Musella.

DALLA DIOCESI SPILIMBERGO. La Mostra arredi e lavori.

Con semplice cerimonia è stata aperta la bella mostra degli arredi donati alla chiesa, dai lavori eseguiti dalle alunne della Scuola «Maria Ausiliatrice» e del materiale catechistico.

Gli oggetti sono abilmente collocati nella Sala della Casa parrocchiale che è stata trasformata elegantemente dalle rev. Suore e dai giovani dell'A. C.

Fra gli arredi abbiamo ammirato un bel calice gotico in argento dorato, dono del M. R. don Giovanni De Biasi, nostro concittadino, morto nello scorso maggio; una splendida lampada bianca risata in oro fino che attende «fede una scritta» in tre lettere ed è piovuta dalla generosità di qualche anima buona per divenire un «erzo» degno del nostro Duomo; una stola, dono delle Donne di A. C., graziosamente ricamata; un servizio di candele in metallo cromato dono di persona che desidera conservare l'incognito; numerose tovaglie, ampie, purificate ed altra biancheria, tutte offerte di anime generose note ed ignote. Ci sono poi due splendidi tappeti: uno in velluto per banco (servire agli sposi) e uno della sig. Fioravanti, tutti dono della sign. Lovison Silvia.

Nel reparto catechistico la Gioventù di A. C. hanno sapientemente collocato grafici, disegni, album, ed altro materiale che illustra l'opera dell'A. C. nel campo della dottrina cristiana. Tutti lavori eseguiti da mani innocenti e nobili sentimenti espressi in mille forme.

Che dire poi dei lavori esposti dalle rev. Suore? Anche qui è incontrinabile con il piccolo lavoruccio dell'incognite che non ha ancora sette anni, ed il superbo ricamo di mani abilitate di nostra Signora alle allieve loro. A dimostrare poi il grado di perfezione della Scuola, ci sono alcuni oggetti che hanno richiamato particolarmente l'attenzione del visitatore: intendiamo parlare di una magnifica stola ricamata, e di un velo onole pure ricamato a mano vera, di stoffa di seta, di finezza, di buon gusto, e di alcuni pizzi per tovaglia d'altare che gareggiano con quelli usciti da scuole di grande nome.

Molti visitatori hanno onorato la mostra: molti ancora la visiteranno nei prossimi giorni, ed è certo che tutti avranno una parola di benaugurio per i nostri giovani, e per i nostri genitori generosi ai pratici del catechismo didattico, alle rev. Suore che così bene svolgono la loro opera sulla massima benedictina «ora et labora».

PORCIA. Offerte alla chiesa... In occasione di un mesto anniversario, una persona che desidera mantenere l'incognito ha offerto L. 50 alla chiesa.

... e alla Conferenza Vincenziana. Alla nostra Conferenza di S. Vincenzo di Paolo per i poveri hanno offerto: L. 100 Fratelli Valdevit, 50 dr. Cristante in morte del fratello, 100 signora Bagnoli Pastore, 10 signora M. Valdevit, 5 N. N., 30 dr. Mauro in morte della sig. A. Pietrangolare, 50 N. N. per un mesto anniversario.

DALLA CARNIA. Tolmezzo. I festeggiamenti della Beata Maria Crocifissa Di-Rosa.

Domenica scorsa lo scrosciaro impetuoso della pioggia non impedì lo svolgersi solenne e maestoso del rito per i festeggiamenti che Tolmezzo volle tributare alla Fondatrice delle Anelle di Carità, che per quarantanni prodigò la loro cura e sollievo del decesso venne tenuto da Mons. Arcidiacono mattina e sera, nella cappella dell'Ospedale con la partecipazione di tutte le Suore, personale di servizio ed ammalati.

Per la solenne celebrazione il nostro Duomo fu adobbato con buon gusto ed arte come nelle più grandi solennità e ricorrenze. Nel centro dell'altare maggiore, circondata da un fascio di luce, campeggiava la radiosa figura della Beata in atteggiamento di contemplare la celestiale visione di Dio innalzandosi verso il cielo.

A tutte le S. Messe fu un affluire devoto di popolo orante, moltissime le S. Comunioni. Mons. Arcidiacono celebrò il solenne pontificale alla ore 10,30 presenti tutte le Autorità, le Suore dell'Ospedale, le Suore Giannelli e l'Amministrazione dell'Ospedale. Il panegirico fu tenuto magistralmente dal M. R. Parroco di Lova Don Canzio Vacchiani che con linee scultoree seppe presentare la Beata in tutta la sua grandiosa opera mettendo poi in particolare rilievo la sua eroica carità, centro e vita di tutte le opere di Cristo. L'indimenticabile festa si chiuse nel pomeriggio col Vesperi Pontificali e col canto del Te Deum.

Pei nostri soldati combattenti. Lunedì scorso, quinto anniversario delle Sanzime, per iniziativa del Fascio Femminile locale fu celebrata la S. Messa all'altare di S. Ilario per tutti i Combattenti al cui partecipazione le Autorità, le scolaresche, le organizzazioni del regime ed una folla di popolo.

CRONACA DI GORIZIA. Convegno dei Dirigenti delle Associazioni parrocchiali di Azione Cattolica.

Il mal tempo non ha impedito di tenere l'annunziato Convegno dei Dirigenti delle diverse Associazioni parrocchiali di A. C. dell'Arcidiocesi di Gorizia, e benché non tutti abbiano potuto prendervi parte, pur nonostante il numero dei convenuti è stato ugualmente consistente.

La giornata ha avuto inizio al piedicelli, nella Cappella del PP. Gesuiti col canto del Veni Creator. Subito dopo ha cominciato a parlare S. A. Mons. Principe Arcivescovo per portare ai Dirigenti dell'A. C. Diocesana la sua fervida parola di saluto, di elogio e di incoraggiamento. Per quanto avesse poco tempo, sua disposizione (era atteso ad Aquileia per la Visita Pastorale), egli non poteva - così disse - esimersi dal presenziare all'inizio di questa giornata che senza dubbio sarà feconda di consolanti risultati. La difficoltà non mancava, siamo in pochi ma, come il granello di senapa del Vangelo della Domenica, i Dirigenti dell'A. C. sapranno dilatarsi a far sì che l'A. C. similita a un grande albero dia rifugio e similita a un gran numero di anime.

Dopo la partenza dell'Arcivescovo i Dirigenti si divisero in gruppi per discutere «Stella Matutina», dove il Delegato Arcivescovo per l'A. C. Mons. dott. Giovanni Butti, presenti gli Assistenti e Presidenti Diocesani e i membri della Consulta, teneva una prima conferenza sul tema «I compiti dei Dirigenti Parrocchiali».

L'oratore trattò l'argomento, servendosi come schema della Epistola del giorno, in cui S. Paolo si compiace dell'esempio edificante dei fedeli di Tessalonica, e attribuendo la qualifica «fratelli amati da Dio» ai Dirigenti dell'A. C., deduceva dal contenuto della lettera l'importanza del Dirigente; l'imitatore di Cristo, come deve essere: esempio a tutti i parrocchiani; che deve fare: divulgare la scienza e la dottrina del Cristo in mezzo alla società.

Il caldo, comprensibile e affettuoso discorso, che tutto veniva alla fine salutato da un fragoroso lungo applauso che evidentemente diceva quanto la sua parola fosse stata gradita e apprezzata.

Successivamente in locali differenti i Consigli Diocesani delle varie braccia dell'A. C. tennero, sotto la direzione della relativa Presidenza, riunioni speciali per trattare argomenti inerenti al proprio gruppo, e per dare loro anima nativamente poetica. E tutto questo, quella «vita» di «viva», con il cuore sanguinante del poeta, e il ritorno affanno del poeta, e la villetta di Caprona in fondo al viale selvaggio qual'era il primo giorno, e il nido abbandonato, e il nido di bimbi, il piazzale assolato, il portone che chiude la solitudine di Mariù. E lei rivede seduta come noi su una scrannina minuscola nell'azzurro refulgente dei suoi tempi. La stiamo a sentire che parla con la sua voce velata che non sappiamo dimenticare; la fissiamo negli occhi in cui si è rifugiata la luce della sua giovinezza. E' bello parlare così accanto, in una stanzetta senza libri dove un'atmosfera di famiglia si allarga per accogliere noi che portiamo con lei tanti vuoti nel cuore. Mi colpiscono di Mariù le lunghe braccia che aderiscono tenacemente al corpicciolo scarnito e quelle mani che accarezzano spesso le gotte pallide. Aspettavo un'emozione estatica davanti alla «cura» dei capelli fisci e «mossosi», rassicurata se essa non si fosse lasciata portare quasi per mano nella stanzetta dell'Asilo, se lei fosse lasciata inghiottire dal corriciolo che unisce le sue stanze alla tomba di Lui. Invece oggi Mariù è profondamente buona; intuisce che questa non è un'intervista, ma un contatto di cuori e la piacere ad una che parla con le ombre, intrattiene un po' con i vivi. Mi son partito di avere inframesso nella conversazione delle domande letterarie; è vero però che esse mi hanno fatto scorgere l'anima fieramente romagnola di Mariù. Quando essa parla contro le menzogne, le mistificazioni della biografia pascoliana e le complicazioni della critica, la sua voce trova un tono straordinario: forte e sicuro; «rassicurata» com'è; non attribuiti dei meriti che non ha, ma nemmeno delle debolezze che non si è mai sognato di avere. Ama ripetere quello che diceva Giovanni: «Prendete e leggete: non c'è bisogno di note. Leggete come è scritto». Eppure l'anima moderna, romantica a suo dispetto, vuole gravare di superfluità la poesia del cicco, del campanile, del fivvi. Mi vedete il Pascoli attraverso lo schermo dannunziano è il più grave errore di prospettiva estetica che si possa commettere: lo comprendo benissimo davanti a Maria. La lascio parlare della loro vita, la sento con quella voce musicale che si flette a tutte le mutazioni di un'anima sensibillissima: parole che avvolgono persone e cose passate come un mare che sfiora carezzevole carissimi oggetti di ricordo. E non c'è distinzione né psicologica né verbale fra vivi e trapassati: è una famiglia la sua dove si è abituati a tendere le mani all'invisibile. Il sentimento religioso, il pensiero della morte, il mistero dell'altra vita non fanno paura; pensieri che essa - cala fra noi quasi attutiti - misteriosi profondi che escono dalle sue nobili labbra fatti poesia. «La religione è poesia e la poesia è religione». E non un baloccorso di limba, un ozioso passatempo è il suo vivere in questa familiarità col mistero: è la vita sua, la vita di Giovanni che la sua continua, è l'aria di famiglia, la forma della

Itinerario pascoliano. LUCCA, novembre.

La casa del Poeta ripenso a strapiombo sul colle di Caprona, accanto il nido di bimbi, il piazzale assolato, il portone che chiude la solitudine di Mariù. E lei rivede seduta come noi su una scrannina minuscola nell'azzurro refulgente dei suoi tempi. La stiamo a sentire che parla con la sua voce velata che non sappiamo dimenticare; la fissiamo negli occhi in cui si è rifugiata la luce della sua giovinezza. E' bello parlare così accanto, in una stanzetta senza libri dove un'atmosfera di famiglia si allarga per accogliere noi che portiamo con lei tanti vuoti nel cuore. Mi colpiscono di Mariù le lunghe braccia che aderiscono tenacemente al corpicciolo scarnito e quelle mani che accarezzano spesso le gotte pallide. Aspettavo un'emozione estatica davanti alla «cura» dei capelli fisci e «mossosi», rassicurata se essa non si fosse lasciata portare quasi per mano nella stanzetta dell'Asilo, se lei fosse lasciata inghiottire dal corriciolo che unisce le sue stanze alla tomba di Lui. Invece oggi Mariù è profondamente buona; intuisce che questa non è un'intervista, ma un contatto di cuori e la piacere ad una che parla con le ombre, intrattiene un po' con i vivi. Mi son partito di avere inframesso nella conversazione delle domande letterarie; è vero però che esse mi hanno fatto scorgere l'anima fieramente romagnola di Mariù. Quando essa parla contro le menzogne, le mistificazioni della biografia pascoliana e le complicazioni della critica, la sua voce trova un tono straordinario: forte e sicuro; «rassicurata» com'è; non attribuiti dei meriti che non ha, ma nemmeno delle debolezze che non si è mai sognato di avere. Ama ripetere quello che diceva Giovanni: «Prendete e leggete: non c'è bisogno di note. Leggete come è scritto». Eppure l'anima moderna, romantica a suo dispetto, vuole gravare di superfluità la poesia del cicco, del campanile, del fivvi. Mi vedete il Pascoli attraverso lo schermo dannunziano è il più grave errore di prospettiva estetica che si possa commettere: lo comprendo benissimo davanti a Maria. La lascio parlare della loro vita, la sento con quella voce musicale che si flette a tutte le mutazioni di un'anima sensibillissima: parole che avvolgono persone e cose passate come un mare che sfiora carezzevole carissimi oggetti di ricordo. E non c'è distinzione né psicologica né verbale fra vivi e trapassati: è una famiglia la sua dove si è abituati a tendere le mani all'invisibile. Il sentimento religioso, il pensiero della morte, il mistero dell'altra vita non fanno paura; pensieri che essa - cala fra noi quasi attutiti - misteriosi profondi che escono dalle sue nobili labbra fatti poesia. «La religione è poesia e la poesia è religione». E non un baloccorso di limba, un ozioso passatempo è il suo vivere in questa familiarità col mistero: è la vita sua, la vita di Giovanni che la sua continua, è l'aria di famiglia, la forma della

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Il trasporto dalla Chiesa di San Giovanni alla Misericordia avrà luogo il giorno 22 corrente a ore 15,30.

Padre GUIDO ALFANI.

Le diavolerie dell'occultismo e della magia nera

Intorno a questa astrusa e spionosa materia esiste già una vasta e ricca letteratura, che è ben lungi per altro dall'aver fatto luce completa in proposito, perchè a tutt'oggi manca affatto l'unità e la concordanza dei giudizi e nell'apprrezzamento degli autori circa la natura, l'origine, la portata di certi fenomeni bizzarri, singolari, sorprendenti, che sembrano più o meno uscire dalla cerchia della leggi ordinarie e conosciute dei fatti naturali, e sono designati perciò sotto la comune denominazione di occultismo. Nella trattazione di questo arduo e complesso argomento ha voluto cimentarsi ancora una volta *Frate Fuoco*, dico: ancora una volta, perchè l'eregico A. che si nasconde sotto questo pseudonimo e ha intitolato il suo nuovo libro, di oltre 470 pagine: *Occultismo e suoi fenomeni* (Alba, Pia Società San Paolo, prezzo L. 10), aveva già compilato un altro volume di tipo spiritistico e stragociano. E' dunque ben allineato alla bisogna il nuovo *Frate Fuoco*, come apparisce chiaro dalla sicurezza e disinvoltura con la quale si inoltra e si aggira negli oscuri meandri del moderno occultismo, un complesso di pratiche stravaganti e superstiziose, che tanto più sembrano diffondersi e accreditarsi nella nostra società così irreligiosa, quanto più si illanguidisce e vacilla la fede cristiana.

E' vero per altro che di simili pratiche, conosciute una volta sotto il nome di magia, appaiono tracce numerose e incontestabili in tutti i tempi, anche più remoti, perchè l'uomo è sempre stato attratto e sedotto dal fascino delle cose occulte, misteriose, prodigiose, straordinarie.

Di fronte all'occultismo, come è noto, gli autori si dividono in due gruppi: quello di coloro che in via di massima respingono in blocco come finzioni e curiose, tutti i fatti che non entrano nell'orbita dei comuni fenomeni naturali, e l'altra di coloro che pur ammettendo truffe, inganni e illusioni in questa materia, riconoscono tuttavia che si danno fenomeni preternaturali e fenomeni soprannaturali, dovuti a poteri intelligenti superiori all'uomo (angeli o demoni) e dovuti agli altri all'onnipotenza di Dio creatore. A questa seconda categoria appartiene il nostro A., che si mostra indubbiamente aggiornato e al corrente del tema preso a trattare; conosce infatti e cita innumerevoli pubblicazioni del genere, discute largamente le opinioni dei vari trattatisti e finisce per adottare e proporre all'assenso dei lettori i seguenti punti: 1) Magia e ipnotismo sono nomi in fondo una stessa cosa, sotto nomi diversi; 2) i fenomeni ipnotici magnetici, diversi; 3) i fenomeni ipnotici magnetici sono diversi; 4) i fenomeni ipnotici magnetici sono diversi; 5) i fenomeni ipnotici magnetici sono diversi.

Per completare la rassegna delle caratteristiche dei profili, si può dire che, generalmente, l'instabilità, cioè lo spostamento del centro di pressione per una stessa variazione di incidenza, è tanto maggiore quanto maggiore sono la curvatura del ventre e lo spessore del profilo. Nei profili biconvessi e praticamente fissi per ogni incidenza a circa il 25% della corda, cioè a 1/4 della profondità. In questo caso l'ala è in equilibrio per ogni incidenza.

Concludendo: per le superfici piane si ha l'equilibrio stabile; per i profili si ha equilibrio instabile, con il caso particolare dei profili biconvessi simmetrici, per i quali l'equilibrio è indifferente.

Inoltre in base al contenuto della circolare N. 76 in data 6 novembre 1940 inviata dal D. P. S. alle società di calcio, Divisione Nazionale A, B e C, si invitano gli arbitri a voler elencare nei rapporti i nomi dei giocatori ammoniti per proteste individuali oppure indicare la squadra nel caso di proteste collettive. La necessità di eliminare dai campi di gioco ogni elemento di disordine impone agli arbitri l'obbligo di segnalare i colpevoli, oltre naturalmente, ai provvedimenti disciplinari stabiliti dal regolamento.

Il comunicato non contiene alcun accenno ad arbitri richiamati, perchè d'ora in avanti questi richiami verranno comunicati personalmente agli interessati.

Al Modena Calcio è pervenuta comunicazione dalla Federazione Italiana Calcio che la partita Lucchese-Modena, sospesa domenica scorsa per impraticabilità del terreno, verrà disputata giovedì 28.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge 26 ottobre 1940-XVIII n. 1543, la quale stabilisce che è concesso nei limiti e con le modalità finali della legge stessa un risarcimento per la perdita, la distruzione o il deterioramento, avvenuti nel Regno, di cose mobili o immobili in quanto siano conseguenza di un qualsiasi fatto relativo alle navi ed ai relativi carichi, che non risarcibili qualunque sia la località in cui si sono verificati.

Una mostra ad Apuania di cancellate autarchiche

APUANIA, 20 sera. Per iniziativa dell'Unione fascista industriale di Apuania e con l'appoggio delle autorità politiche e delle gerarchie fasciste sarà, nel prossimo mese, allestita ad Apuania una mostra di cancellate autarchiche, costruite in marmo apuano. Tale mostra — che verrà poi trasferita alla Fiera campionaria di Milano e in Roma — si propone lo scopo di fare rilevare la praticità, la consistenza, l'eleganza e la bellezza e la modicità del prezzo delle cancellate autarchiche costruite con marmo bianco di Apuania.

La premiazione dei cantonieri

ROMA, 20 sera. Terzi, il Ministro dei LL. PP., con l'intervento del Presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP., del Direttore Generale dell'AA. SS. e delle altre cariche dell'AA. SS. medesima, ha proceduto alla premiazione dei cantonieri dei vari compartimenti della viabilità vincitori delle gare nazionali per il miglioramento delle conigliarie e dei neoli esistenti presso la casa cantoniera dell'AA. SS. Il Ministro, dopo aver brevemente ricordato i precedenti di questa gara voluta dal Duca, per concorrere alla campagna autarchica, si è complimentato coi risultati ottenuti ed ha annunciato che il prossimo concorso sarà indetto d'intesa con le organizzazioni del Partito.

Cade in un canale ed annega

ASTI, 20 sera. Cerio Giuseppe Cristiani, mentre l'altra sera percorreva in bicicletta un sentiero lungo il Graveione, in località Acquaneira, a causa della oscurità precipitò nel canale. Il disgraziato non potendosi liberare dal pesante mantello, non ha potuto raggiungere la riva ed è miseramente annegato.

Muore un'ora dopo il marito

COMO, 20 sera. Da tempo infermo, spirava a Rovellasca l'ottantacinquenne Angelo Cattaneo. Esattamente un'ora dopo decedeva anche la di lui moglie, Annunziata Marzadori, d'anni 80, che fino ad allora aveva goduto ottima salute e che è stata colpita dal dolore per la morte del marito.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

AERONAUTICA

Corso di aeromodellismo

LEZIONE 4^a

Le superficie piano sono stabili nel senso longitudinale, poiché ad ogni variazione d'incidenza dovuta a cause esterne corrisponde uno spostamento del centro di pressione che riporta nella posizione iniziale. Per le superficie curve e per i profili, al contrario, lo spostamento del centro di pressione, considerato come un punto della corda, e inverso: gli aumenti di incidenza portano il centro di pressione verso il bordo d'attacco, le diminuzioni d'incidenza portano il centro di pressione verso il bordo d'uscita.

La instabilità

Nel riguardi della stabilità, evidentemente, sarebbe opportuno adottare la superficie piana; nel riguardi della sostanzialità, al contrario, occorre adottare i profili instabili. L'instabilità di questi è corretta da impennaggi orizzontali e dalla combinazione di diversi profili dai centro alle estremità dell'ala.

Perdite di equilibrio

Per le perdite di equilibrio, il Bacchelli espone tre punti e cioè: in senso trasversale, con cambiamento di rotta, e qui occorre che, dividendo la vista di fianco del modello con una retta verticale passante per il baricentro, la parte risultante posteriore alla linea di divisione, abbia una superficie maggiore della parte anteriore; inoltre, mettendo all'estremità della corda il piano verticale, ad ogni spostamento della rotta, l'aria agirà su di esso colpendolo di fianco e riportando il modello sulla rotta. Si ottiene una buona correzione della direzione anche adottando l'ala a freccia cioè con le estremità arretrate rispetto alla mezzedria.

Il recupero Lucchese-Modena

MODENA, 20 sera. Al Modena Calcio è pervenuta comunicazione dalla Federazione Italiana Calcio che la partita Lucchese-Modena, sospesa domenica scorsa per impraticabilità del terreno, verrà disputata giovedì 28.

I nuovi insigniti della Stella al merito sportivo

Il Duca ha concesso le seguenti Stelle al Merito Sportivo: Milizia Nazionale Ferroviaria: Tschammer und Osten Hans, capo dello Sport Tedesco. Comitato Olimpico Nazionale Italiano: Puccio Puccio, Segretario Generale; Aruga Umberto, Comitato Prov. C.O.N.I. Torino; Baracchi Gustavo, Comitato Prov. C.O.N.I. Bologna; Galbusera Angelo, Com. Prov. C.O.N.I. Milano.

Per gli studenti provenienti dall'estero

ROMA, 20 sera. Con legge 30 ottobre 1940-XIX n. 1544 oggettivamente nella Gazzetta Ufficiale è stato stabilito che gli studenti italiani i quali negli anni scolastici 1939-40 e 1940-41 siano iscritti ai licei scientifici del Regno, provenienti dai licei scientifici all'estero, potranno quando abbiano conseguito la maturità scientifica essere iscritti presso tutte le facoltà universitarie.

Grossa aquila reale cacciata in un isolotto padano

MANTOVA, 20 sera. Lo studente universitario Walter Bordini, da Quingento, essendosi recato a caccia di lepri in un isolotto del vicino Po, ebbe la rarissima ventura di vedersi a tiro un uccellone, che si librava ad alti stese sopra i circostranti alberi. Il giovanotto spianò il fucile e al primo colpo abbatté l'uccello, che risultò un magnifico esemplare di aquila reale, del peso di oltre sei kg. con apertura d'ali di metri 2,10.

Borsa di Bologna

BOLOGNA, 20 — Rendita 3,50% f. m. 75,90 — Id. 3% f. m. 75,90 — Id. 2,50% f. m. 75,90 — Rend. dimid. 5% c. 95,65 — Id. f. m. 95,75 — Id. 3,50% f. m. 75,90 — B.T.N. 941 5% 100,40 — Id. 943 4% 95,10 — Id. 944 5% 95,50 — Id. 945 5% 100 — Fondiaria: Bologna ord. 419,50 — Id. conv. 428,15 — Id. 5% 255,50 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 500 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

Borsa di Milano

MILANO, 20 — Rendita 3,50% c. 75,55 — Id. f. m. 75,70 — Id. 5% c. 94,55 — Id. f. m. 94,55 — Rend. dimid. 5% c. 95,65 — Id. f. m. 95,75 — Id. 3,50% f. m. 74,35 — B.T.N. 941 5% 100,50 — Id. 943 4% 95,50 — Id. 944 5% 95,90 — Id. 945 5% 100 — Obbl. Medioc. 375 — Metallurg. 438 — Elfer 465 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 507 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

Borsa di Firenze

FIRENZE, 20 — Rendita 5% cont. 94,30 — Id. f. m. 94,40 — Id. 3 1/2% f. m. 75,90 — Rend. dimid. 3 1/2% f. m. 74,30 — Id. 5% cont. 96 — Id. f. m. 96,15 — Obbl. Venezia 3 1/2% 94,30 — B.T.N. 941 5% 100,50 — Id. 943 4% 95,50 — Id. 944 5% 95,90 — Id. 945 5% 100 — Obbl. Medioc. 375 — Metallurg. 438 — Elfer 465 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 507 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 20 — Rendita 5% f. m. 94,30 — Id. 3 1/2% f. m. 75,40 — Prest. Redim. 3 1/2% f. m. 74,10 — Id. 5% f. m. 96 — Obbl. Venezia 3 1/2% 94,30 — B.T.N. 941 5% 100,50 — Id. 943 4% 95,50 — Id. 944 5% 95,90 — Id. 945 5% 100 — Obbl. Medioc. 375 — Metallurg. 438 — Elfer 465 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 507 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

Andamento del mercato borsistico

Sull'andamento del mercato borsistico nazionale, la Banca Popolare di Bergamo nella sua consueta rassegna settimanale di mercato indica calcolato su 83 valori industriali quotati alla Borsa di Milano, tenendo come base 100 alla data del 1 settembre 1939, da le seguenti variazioni: 1 settembre 1939: 100; Massimo raggiunto nel periodo di non beligeranza (10 dicembre 1939 - inizio gennaio 1940) 143,30 - 10 giugno 1940: 118,65 - 2 novembre 1940: 140,44.

Disposizioni per l'acquisto dei generi tesserati per il mese di dicembre

ROMA, 20. Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni sulla distribuzione dei generi tesserati nel prossimo mese di dicembre.

Risarcimento dei danni da fatti di guerra

ROMA, 20. La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge 26 ottobre 1940-XVIII n. 1543, la quale stabilisce che è concesso nei limiti e con le modalità finali della legge stessa un risarcimento per la perdita, la distruzione o il deterioramento, avvenuti nel Regno, di cose mobili o immobili in quanto siano conseguenza di un qualsiasi fatto relativo alle navi ed ai relativi carichi, che non risarcibili qualunque sia la località in cui si sono verificati.

Per gli studenti provenienti dall'estero

ROMA, 20 sera. Con legge 30 ottobre 1940-XIX n. 1544 oggettivamente nella Gazzetta Ufficiale è stato stabilito che gli studenti italiani i quali negli anni scolastici 1939-40 e 1940-41 siano iscritti ai licei scientifici del Regno, provenienti dai licei scientifici all'estero, potranno quando abbiano conseguito la maturità scientifica essere iscritti presso tutte le facoltà universitarie.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20 — Rendita 3,50% f. m. 75,90 — Id. 3% f. m. 75,90 — Id. 2,50% f. m. 75,90 — Rend. dimid. 5% c. 95,65 — Id. f. m. 95,75 — Id. 3,50% f. m. 75,90 — B.T.N. 941 5% 100,40 — Id. 943 4% 95,10 — Id. 944 5% 95,50 — Id. 945 5% 100 — Fondiaria: Bologna ord. 419,50 — Id. conv. 428,15 — Id. 5% 255,50 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 500 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20 — Rendita 3,50% c. 75,55 — Id. f. m. 75,70 — Id. 5% c. 94,55 — Id. f. m. 94,55 — Rend. dimid. 5% c. 95,65 — Id. f. m. 95,75 — Id. 3,50% f. m. 74,35 — B.T.N. 941 5% 100,50 — Id. 943 4% 95,50 — Id. 944 5% 95,90 — Id. 945 5% 100 — Obbl. Medioc. 375 — Metallurg. 438 — Elfer 465 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 507 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20 — Rendita 5% cont. 94,30 — Id. f. m. 94,40 — Id. 3 1/2% f. m. 75,90 — Rend. dimid. 3 1/2% f. m. 74,30 — Id. 5% cont. 96 — Id. f. m. 96,15 — Obbl. Venezia 3 1/2% 94,30 — B.T.N. 941 5% 100,50 — Id. 943 4% 95,50 — Id. 944 5% 95,90 — Id. 945 5% 100 — Obbl. Medioc. 375 — Metallurg. 438 — Elfer 465 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 507 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 20 — Rendita 5% f. m. 94,30 — Id. 3 1/2% f. m. 75,40 — Prest. Redim. 3 1/2% f. m. 74,10 — Id. 5% f. m. 96 — Obbl. Venezia 3 1/2% 94,30 — B.T.N. 941 5% 100,50 — Id. 943 4% 95,50 — Id. 944 5% 95,90 — Id. 945 5% 100 — Obbl. Medioc. 375 — Metallurg. 438 — Elfer 465 — Venezia 4% ord. 430 — Id. conv. 435 — Azioni: Assic. Gen. 852 — Monte Amiata 507 — Montecatini 217 — Fiat 629,50 — Adriatica El. 210 — Eni, Esoc. El. 735.

Cospicuo reddito dei titoli dello Stato

L'Agenzia Economica finanziaria pubblica: Come abbiamo più volte rilevato, all'inizio della guerra in poi i prezzi dei titoli di Stato hanno segnato nelle nostre Borse notevoli aumenti, altamente significativi. Va il titolo non ha fatto perdere e i valori quotati la fondamentale nota istituita dall'elenco reddito assicurato ai risparmiatori.

L'andamento dell'ammasso della lana e la situazione del mercato laniero

Le operazioni di ammasso della lana provenienti dalla tassa primavera 1940 sono procedute in modo soddisfacente. Infatti, come rileva il Supplemento economico finanziario dell'AGIT, mentre lo scorso anno alla data del 15 agosto era stato conferito il 73 per cento della lana, quest'anno alla stessa data la lana ammassata della tassa primavera 1940 è ammontata all'86 per cento del totale. Ciò dimostra che l'attuale sensibile miglioramento dell'organizzazione degli ammassi, fatto che è anche confermato dalla maggiore celebrità con cui sono state condotte le delicate e complesse operazioni di apprezamento. Al riguardo è da rilevare che mentre alla suddetta data del 1939 era stato apprezzato appena il 10 per cento del prodotto conferito. Inoltre a differenza di quanto si verificò nel 1939 quest'anno è stata più largamente provvista l'assegnazione e alla consegna delle lane alle ditte industriali. Intanto per quanto concerne il mercato laniero la situazione in questi ultimi tempi come risulta dalle rilevazioni dell'Associazione laniera italiana è rimasta sostanzialmente invariata con qualche richiesta in lane fine disponibili. L'attività del mercato è invece alquanto ridotta nel settore in cui i prezzi si mantengono fermi in relazione alle disponibilità.

Mercati agricoli

FORAGGI - Il mercato dei fieni presenta un andamento normale di contrattazioni e di prezzi. Le scorte risultano sufficienti a soddisfare il fabbisogno. Per i mangimi la situazione permane invariata. Buona la ricerca di paglia, con prezzi sostenuti.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1328

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Giacimenti di nafta trovati in Jugoslavia

BELGRADO, 20. Il giornale *Novosti* apprende da Varsavina che in quella zona sono stati trovati giacimenti di nafta alla profondità di 1800 metri. Secondo il parere di esperti, questa nafta contiene il 33 per cento di benzina, può essere adoperata senza alcuna raffinazione come carburante per motori. Il quantitativo di nafta che si può estrarre giornalmente è di circa 5000 Kg. Le trivellazioni vengono proseguite poiché si spera di trovare ad una maggiore profondità giacimenti più ricchi.

La radio di oggi

METRI 245,5 - 263,2 - 420,8 - 421,8
10-10:30: Radio Scolastica.
12:35: Ricerche di conazionali all'estero.
13:30: Concerto di musica leggera.
14:35: Orchestra Moderna.
15-15: Ricerche di conazionali all'estero.
16:40: La camera del Balilla.
17:45: Trasmissione per le Forze Armate.
19:40: Musica varia.
20:25: Rievocazione delle battaglie legoniane.
20:35: Musica sinfonica.
20:50: Orchestra diretta dal M.o Zeme.
21:25: Stagione lirica dell'EL.A.R.: «Me e Mariano», musica di Umberto Giordano.
22:45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali.
METRI 221,1 - 230,9
12: Musica varia.
12:15: Orchestra diretta dal M.o Zeme.
13:35: Musica sinfonica.
14:25: Quartetto bolognese dall'Allegria.
15-16: Orchestra Cetra.
20:25: Rievocazione delle battaglie legoniane.
20:35: Musiche brillanti.
21:45: Musiche da filmi.
21:45: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
RADIO VATICANA
20:30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48,47.

Altre scosse a Bucarest

BUCAREST, 20 sera. Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita a Bucarest ieri sera alle 22,30 ed ha allarmato la popolazione specialmente gli abitanti degli ultimi piani. Non sono segnalati danni.

Danni in Slovenia provocati dalle inondazioni

BELGRADO, 20 sera. Dalla Slovenia vengono segnalate gravi inondazioni provocate dalle incessanti piogge degli ultimi giorni. Si registrano già considerevoli danni. La violenza delle acque ha comportato interi tratti di strada distrutti ponti e messo in pericolo anche le comunicazioni ferroviarie.

Un delitto nel bresciano

BRESCIA, 20 sera. Nel comune di Bagolino nel finello di una cascina situata in località Faè, certo Faustino Pellizzari di anni 35 ha ucciso strangolandola la propria moglie Giustina Buccio di anni 30.

Publicità Economica

L. 0,50 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,800; minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2% - Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'Istituto di Pubblicità de L'Avvenire d'Italia. Diritto fisso L. a valorevole per 10 giorni.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi - compra ZANOTTI orrefraria FARINI 6-Fa cambi Ripp-ra orologi.

ORO, argento gioie, compra orrefraria Durisiani, negozio Palazzo Modenissimo Bologna. (1012)



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le industrie belliche di Birmingham colpite da 500 mila chilogrammi di bombe

Nuovi attacchi su Londra - Vari aerodromi bombardati

BERLINO, 20 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Per rappresaglia contro i bombardamenti britannici, effettuati su quartieri di abitazione di Amburgo, Brema e Kiel, importanti formazioni aeree dei Feld-marescialli Kesselring e Klerf hanno bombardato, nella notte dal 19 al 20 novembre, le officine belliche e le industrie di approvvigionamento di Birmingham.

Centinaia di apparecchi hanno lanciato, ad ondate successive, oltre cinquecentomila chilogrammi di bombe tra cui alcune di massimo calibro. Le esplosioni e gli incendi verificatisi sono stati ancora più gravi di quelli causati dall'attacco di Coventry.

Nella notte dal 18 al 19 novembre l'aviazione tedesca ha, inoltre, proseguito le sue incursioni su Londra e sui altri importanti centri dell'Inghilterra meridionale e centrale. Sono stati bombardati diversi aerodromi tra cui quelli di Marsham, Norwich, Lytton e Cranwell dove sono state distrutte avariosamente ed incendiati alloggi per la truppa.

Anche Liverpool e Southampton, ed altri porti della costa della Manica, sono stati bersaglio delle bombe tedesche. In una zona di mare, presso le coste orientali britanniche, tre apparecchi da bombardamento leggero hanno attaccato con successo tre vapori mercantili.

Un piccolo sommergibile, al comando del capitano di corvetta Wahlhart, il quale, come già annunciato, ha colato a picco, durante la sua ultima crociera, quattro navi mercantili nemiche per un complesso di 61.500 tonnellate.

Nella notte dal 19 al 20 novembre apparecchi britannici hanno bombardato, su territorio tedesco, quartieri di abitazione ed altri obiettivi senza importanza militare. La maggior parte degli apparecchi nemici, diretti contro la capitale germanica, sono stati tempestivamente respinti dalla contraerea.

Un apparecchio ha gettato il suo carico di esplosivo sulla storica città di Potsdam. I danni causati qui, come in altre località della Germania, sono insignificanti e si limitano, in complesso, a qualche casa di abitazione e a qualche strada. Sono stati nuovamente colpiti diversi ospedali.

Due apparecchi britannici sono stati abbattuti ieri notte dalla contraerea prima che raggiungessero i loro obiettivi.

Cinque apparecchi tedeschi sono mancati.

Incendi a Birmingham sotto il bombardamento

Come è stata colpita una petroliera

BERLINO, 20 sera. A proposito del grande attacco, eseguito questa notte dall'aviazione tedesca sulla città di Birmingham, si apprende che esso è stato non meno violento di quello eseguito, la settimana scorsa, su Coventry. Migliaia di bombe sono state gettate sugli impianti industriali della città provocando lo scoppio di più di venti grandi incendi.

Le ondate di aerei che arrivarono sulla città, nella seconda metà della notte, vennero guidati dalla luce sinistra degli incendi. La difesa antiaerea inglese è stata debolissima e, comunque, incapace non solo di respingere ma anche di ostacolare seriamente gli attacchi tedeschi.

Oltre Birmingham sono state bombardate città del sud-est dell'Inghilterra ed anche gli obiettivi militari di Londra. Si apprende, da fonte autorizzata, che alcuni bombardieri tedeschi hanno stanotte gravemente colpita una petroliera da 8000 tonnellate, navigante nelle acque orientali britanniche.

La nave, che faceva parte di un convoglio scortato da cacciatorpediniere, è stata colpita nonostante il fuoco antiaereo aperto dalle navi di scorta e malgrado essa stessa tentasse di difendersi con le proprie batterie. La petroliera è stata colpita da numerose bombe ed è stata costretta a fermarsi con incendi a bordo, cosicché si può contare sulla sua perdita.

Tentativo della R. A. F. di sorvolare Berlino

BERLINO, 20 sera. L'aviazione britannica ha sorvolato, durante la notte, il territorio del Reich ed ha tentato di attaccare Berlino.

Grazie al forte e preciso tiro dell'artiglieria antiaerea tedesca gli aeroplani inglesi sono stati respinti e dispersi mentre si trovavano appena nei dintorni della capitale. Si apprendono i seguenti particolari. Gli inglesi hanno tentato due volte di sorvolare, in gruppo, la

capitale, ma la maggior parte degli apparecchi è stata respinta e dispersa dal violento tiro dell'artiglieria antiaerea a nord e a sud della città. Tanto la prima, quanto la seconda volta, un solo apparecchio nemico è riuscito a superare la cintura di sbarramento gettando alcune bombe incendiarie ed esplosive che hanno colpito tre ospedali e quartieri di abitazione. Gli incendi sviluppati sono stati presto domati. Nelle due incursioni l'artiglieria contraerea ha abbattuto un apparecchio nemico. Si lamentano otto feriti tra la popolazione civile.

Allarme a Basilea

BERNA, 20 sera. Questa mattina, alle ore 9,45, il segnale d'allarme è stato dato sul territorio della città di Basilea.

L'esercito tedesco può piombare su di noi anche in pieno inverno.

Dichiarazioni di Grigg e di Eden

BASILEA, 20 sera. L'apprensione esistente in Inghilterra per la minaccia di un'invasione germanica dell'isola non è scomparsa perché in alcune dichiarazioni fatte dinanzi alla Camera dei Comuni dal portavoce del Governo, il sottosegretario al Ministero della Guerra, Grigg, ha proclamato: «Nessuno si illuda che il pericolo d'una invasione sia sventato per il sopravvento della cattiva stagione. Tutt'altro. La maggior parte dell'Esercito tedesco è pronta in ordine di battaglia dietro i porti di imbarco. Basterà un ordine dei suoi capi perché questa massa piombi su di noi anche in pieno inverno.

Anche il ministro della Guerra, Eden, ha detto: «Durante l'inverno, il periodo di una invasione è sotto molti aspetti più grave ancora che per il passato. La nostra vigilanza non può permettersi il lusso di vacillare». Ha preso la parola anche il ministro del Lavoro, Bevin, il quale ha rivelato le vaste lacune esistenti nella fabbricazione britannica di materiale bellico. L'uomo politico laburista ha fatto notare che manca ancora molto per potere avere la mano d'opera specializzata necessaria per il programma di fabbricazioni stabilito dal Governo. Non si esclude che le autorità debbano essere costrette a mezzi coercitivi.

L'agenzia Reuters annuncia che altri 350.000 inglesi di 20 e di 35 anni sono stati chiamati sotto le armi. Infine il Consiglio dell'Amministrazione annuncia stamane ufficialmente che il sommergibile britannico «Rainbow» è in notevole ritardo sugli orari previsti e deve quindi essere considerato come perduto. Il «Rainbow» operava nel Mediterraneo.

Grande veliero finlandese ritenuto perduto

HELSINGFORS, 20 sera. Il grande veliero finlandese Kiltovan, di 3200 tonnellate, partito lo scorso giugno da Buenos Ayres, diretto a Las Palmas, non ha dato più notizie di sé malgrado le ricerche di queste autorità marittime. Esso deve considerarsi perduto con l'equipaggio di 70 uomini.

Piroscafi messicani fermati da cacciatorpediniere americani

CITTA' DEL MESSICO, 20 sera. Cacciatorpediniere americani hanno fermato due piroscafi commerciali a sei miglia dalla costa del Messico, presso l'ampico. L'incidente che fu seguito a quello della settimana scorsa ha sollevato le più vivaci critiche sulla stampa messicana.

Al confine turco-bulgaro

SOFIA, 20 sera. Il Ministero della guerra bulgara comunica che due soldati turchi che per errore erano penetrati in territorio bulgaro nelle vicinanze del villaggio di Fatta, sono stati riconsegnati alle autorità turche di frontiera.

Il Governo di Vichy si trasferirebbe a Parigi

BASILEA, 20 sera. Stando alle informazioni di alcuni giornali svizzeri sulla base di una comunicazione della radio parigina, il Governo di Vichy si trasferirebbe a Parigi il 12 dicembre. La notizia non è però confermata dai circoli autorizzati francesi i quali affermano che le trattative pure essendo a buon punto, non sono però ancora concluse. Anche per ciò che riguarda la liberazione dei 30.000 prigionieri francesi internati dalle autorità militari svizzere in campi di concentramento, si dichiara a Vichy che è stato raggiunto in proposito

Il Principe di Piemonte a Torino consegna le decorazioni ai valorosi della Battaglia delle Alpi

TORINO, 20 sera. Oggi, nella caserma del 92.º Fanteria, in occasione della festa del Reggimento, l'Altezza Reale Umberto di Savoia ha proceduto alla consegna delle medaglie al valore, conferite ad ufficiali e soldati per atti di eroismo, compiuti durante la Battaglia delle Alpi. Accolto dall'Eccellenza Guzzoni, Comandante la Quarta Armata, dalle autorità militari e civili della città e dal Comandante del Reggimento, l'Augusto Generale ha passato in rivista le formazioni militari e le rappresentanze schierate nel cortile della caserma. Il Principe ha ascoltato il canto degli inno guerrieri eseguito dai fanti, e dopo aver reso omaggio al monumento che ricorda i Caduti in guerra, con la deposizione di corone di alloro, ha proceduto alla consegna delle decorazioni.

La Grecia chiede a Washington aeroplani e materiale bellico

WASHINGTON, 20 sera. Il Sottosegretario agli Esteri, Sumner Welles ha dichiarato alla stampa che il Governo greco si è rivolto a quello degli Stati Uniti con la richiesta della vendita di aeroplani e di altro materiale bellico, che richiedeva la immediata chiusura della sessione. Il Congresso degli Stati Uniti rimane così almeno teoricamente in funzione fino a Natale.

Appelli inglesi agli Stati Uniti

NEW YORK, 20 sera. Nuovi appelli sono rivolti dall'Inghilterra al Governo degli Stati Uniti, per ottenere che immediati i giornali americani riportino tali richieste senza aggiungere alcun commento. Secondo le informazioni della stampa americana, l'Inghilterra avrebbe chiesto agli Stati Uniti la cessione agli Stati Uniti di 100 cacciatorpediniere.

Londra vorrebbe inoltre che gli Stati Uniti si impegnassero a fare scortare da navi da guerra americane i convogli di piroscafi inglesi diretti dall'America in Gran Bretagna, ed esimere la Marina da guerra britannica da tale rischio, e lasciare disponibile per la difesa dell'isola.

Un'altra richiesta dell'Inghilterra, sempre secondo i giornali americani, sarebbe quella che il Governo degli Stati Uniti infuocasse l'Irlanda, perché quest'ultima ceda alla Gran Bretagna le sue basi aereo-navali.

Viva attenzione spagnola per l'eventuale cessione all'America delle basi aereo-navali dell'Uruguay

MADRID, 20 sera. La situazione dell'Uruguay di fronte alla questione della cessione delle basi aereo-navali alle forze americane è seguita con attenzione dagli Stati Uniti. Spagnola interessata all'atteggiamento dei paesi Sud Americani, col quali è legata dai vincoli della comune civiltà, dagli interessi culturali ed economici. Di fronte alla crisi politica in atto nell'Uruguay, il Sincato spagnolo degli Universitari ha invitato agli studenti di America un messaggio in cui è espressa la preoccupazione degli studenti di Spagna per l'eventuale cessione delle suddette basi. «Le basi navali ed aeree di punta Est edite agli Stati Uniti», dice il messaggio, «costituirebbero una Gibilterra di più nel Sud America».

Grave incendio a bordo di una nave americana

NEW YORK, 20 sera. Un grave incendio è scoppiato a bordo della nave «South Dakota» di 35.000 tonnellate in costruzione nel cantiere di New York. L'incendio è stato domato dopo lunghi sforzi. Dodici marinai sono stati trasportati all'ospedale in grave stato. Si esclude trattarsi di sabotaggio.

Operai italiani partiti per il Reich

MILANO, 20 sera. In base agli accordi intercorsi tra gli organismi competenti dei due paesi, sono partiti da Milano 300 operai diretti in Germania, per esservi occupati nelle officine e nei cantieri della Nazione amica ed alleata. Un altro notevole contingente di lavoratori della città di Provincia partirà nei prossimi giorni.

L'assistenza ass curativa agli operai del gruppo industriale «Caproni»

Il conte Ing. Gianni Caproni di Talledo ha firmato un accordo con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'assistenza assicurativa agli operai dipendenti dalle Società facenti parte del gruppo industriale «Caproni», assistenza che avrà attuazione con l'istituzione di una speciale polizza popolare, chiamata «Polizza Caproni». Verranno emesse per ciascuna delle società apposite convenzioni particolari e le società contribuiranno al pagamento dei premi di assicurazione per tutta la durata del contratto. Si è contemporaneamente proceduto alla firma della prima convenzione che riguarda la società aeroplani «Caproni».

La morte del sen. Bocchini Capo della Polizia

ROMA, 20 sera. E' morto stamane, dopo breve malattia, il Senatore Arturo Bocchini, Capo della Polizia, Consigliere di Stato, autorevole e saggio, sino all'ultimo, dalla sua consorte. I funerali a spese dello Stato, avranno luogo domani mattina alle ore 9, partendo dal viale delle Milizie n. 2, per andare alla chiesa di San Carlo al Corso.

La benedizione del Papa ha confortato il morente

ROMA, 20 sera. Il sen. Bocchini, colpito ieri da repentina malattia, conscio della gravità del suo stato chiedeva subito conforto e di conforto gli fu dato. Anzi il Papa ricevette come un comandamento il beneficio generoso del Fondatore dell'Istituto Clinico e lo rinnovò non soltanto con l'appassionata dedizione della sua intensa attività clinica e scientifica, ma con la istituzione di un altro ospedale che integrasse il compito assistenziale di quello bolognese. Il monarca cattolico Alessandro Codivilla, per le malattie osteo-tubercolari; istituzione che rinarrà tra le altre, come un monumento vivo dell'inevitabile solatia di bene che animò Vittorio Putti.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La Grecia chiede a Washington aeroplani e materiale bellico

WASHINGTON, 20 sera. Il Sottosegretario agli Esteri, Sumner Welles ha dichiarato alla stampa che il Governo greco si è rivolto a quello degli Stati Uniti con la richiesta della vendita di aeroplani e di altro materiale bellico, che richiedeva la immediata chiusura della sessione. Il Congresso degli Stati Uniti rimane così almeno teoricamente in funzione fino a Natale.

Appelli inglesi agli Stati Uniti

NEW YORK, 20 sera. Nuovi appelli sono rivolti dall'Inghilterra al Governo degli Stati Uniti, per ottenere che immediati i giornali americani riportino tali richieste senza aggiungere alcun commento. Secondo le informazioni della stampa americana, l'Inghilterra avrebbe chiesto agli Stati Uniti la cessione agli Stati Uniti di 100 cacciatorpediniere.

Viva attenzione spagnola per l'eventuale cessione all'America delle basi aereo-navali dell'Uruguay

MADRID, 20 sera. La situazione dell'Uruguay di fronte alla questione della cessione delle basi aereo-navali alle forze americane è seguita con attenzione dagli Stati Uniti. Spagnola interessata all'atteggiamento dei paesi Sud Americani, col quali è legata dai vincoli della comune civiltà, dagli interessi culturali ed economici. Di fronte alla crisi politica in atto nell'Uruguay, il Sincato spagnolo degli Universitari ha invitato agli studenti di America un messaggio in cui è espressa la preoccupazione degli studenti di Spagna per l'eventuale cessione delle suddette basi. «Le basi navali ed aeree di punta Est edite agli Stati Uniti», dice il messaggio, «costituirebbero una Gibilterra di più nel Sud America».

Grave incendio a bordo di una nave americana

NEW YORK, 20 sera. Un grave incendio è scoppiato a bordo della nave «South Dakota» di 35.000 tonnellate in costruzione nel cantiere di New York. L'incendio è stato domato dopo lunghi sforzi. Dodici marinai sono stati trasportati all'ospedale in grave stato. Si esclude trattarsi di sabotaggio.

Operai italiani partiti per il Reich

MILANO, 20 sera. In base agli accordi intercorsi tra gli organismi competenti dei due paesi, sono partiti da Milano 300 operai diretti in Germania, per esservi occupati nelle officine e nei cantieri della Nazione amica ed alleata. Un altro notevole contingente di lavoratori della città di Provincia partirà nei prossimi giorni.

L'assistenza ass curativa agli operai del gruppo industriale «Caproni»

Il conte Ing. Gianni Caproni di Talledo ha firmato un accordo con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'assistenza assicurativa agli operai dipendenti dalle Società facenti parte del gruppo industriale «Caproni», assistenza che avrà attuazione con l'istituzione di una speciale polizza popolare, chiamata «Polizza Caproni». Verranno emesse per ciascuna delle società apposite convenzioni particolari e le società contribuiranno al pagamento dei premi di assicurazione per tutta la durata del contratto. Si è contemporaneamente proceduto alla firma della prima convenzione che riguarda la società aeroplani «Caproni».

GRONACA DI BOLOGNA

Ricordando Vittorio Putti

Sono vent'anni che Vittorio Putti ha lasciato per sempre silenziosamente, improvvisamente l'eremo di San Michele in Bosco per entrare nell'eterna pace di Dio. Egli è scomparso, lasciando nel dolore un vuoto che la sua dipartita centinaia di degnati che, fino al giorno innanzi, lo aveva visto passare accanto ai loro letti e trattenerlo a osservarli con quel suo sguardo dolce e penetrante.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua ha raggiunto un'altezza superiore ai nove metri dal livello del mare. Nei pressi di Garofolo, parte dell'Isola Bianca è allagata, così pure sono allagate altre golene stile lungo il corso del fiume.

La piena del Po e del Reno

ROMA, 20 sera. Da vari giorni, il maltempo imperveroso in tutta la valle Padana, ha fatto del Po e del Reno un problema di difesa. Le acque del Po si sono improvvisamente ingrossate raggiungendo il segnale di guardia. Lo stato del fiume però non desta impressione essendo in piena efficienza le porte di difesa. Bocchi, golene, spiagge fluviali sono invasi dall'acqua, che è inondata e trasporta verso il mare Adriatico, i tronchi d'albero. Anche le banche dei porti fluviali di Pontelagoscuro, Castelmaso, Sermede e Bottrighe sono sommerse dall'acqua. La navigazione fluviale è in parte ostacolata. All'idrometro di Santa Maria di Ochiebello, Bonagossa, l'acqua